



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: DER WEG IN DIE VERGANGENHEIT (la strada del passato)

Metraggio { dichiarato 2.507
accertato **2507**

Marca: P. Wesselyfilm Vienna

Terenzi - Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia Karl Hartl, Musiche: W. Schmid, attori: Paula Wessely, A. Hörbiger, Maria Holst, Rudolf Fernau, Willa Fritsch, Josef Meinrad, Willy Forst. Bert Gärtner, impiegato di banca ha fatto una speculazione con denari non suoi, e ha perso 40 mila scellini. Sua moglie Gaby viene a saperlo e parte per Vienna all'insaputa del marito per cercare aiuto presso i suoi vecchi amici. Francesco, proprietario di un noto salone di parrucchiere sarebbe disposto aiutare a Gaby, ma le sue due sorelle glielo impediscono. Gaby si rivolge a Clemens, divenuto nel frattempo un noto dirigente d'orchestra. Lui promette aiuto, ma quando Gaby si reca a casa sua, trova sua moglie la quale liquida Gaby con una bugia, dicendo che erano poveri e pieni di debiti. Disperata Gaby si rivolge al terzo suo amico, Werner, un ex noto corridore d'auto, ora squattrinato e perduto. Ma Werner fa' la corsa e trascrive il premio dell'assicurazione in caso di morte a Gaby. La corsa finisce male, Werner ha una disgrazia e viene ricoverato in ospedale. Non le rimane altro che Stefano Berg con il quale Gaby era fidanzata. Berg è un uomo freddo, calcolatore, noto finanziere. Egli propone a Gaby di lasciare suo marito e di rimanere con lui. Senza parole Gaby lo abbandona e sfinita esausta delusa ritorna a Graz. Invano ha percorso il sentiero del passato e domani, quando in Banca scoprono tutto, suo marito perde l'impiego e finirà in carcere. Ma ecco che arriva inatteso Francesco, il primo dei suoi amici da Vienna con i 40 mila scellini ottenute dopo un tiro d'astuzia dalle sue sorelle. Bert è salvo, anche il suo onore e Gaby non ha percorsa invano la strada del passato.

FINE

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il **13 AGO. 1958** a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

22 AGO. 1958

*p. o. s.
D. S. de (Comas)*

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Ariosto